



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA
di Pier Gianni Prosperini (A.N.)

LEGITTIMA DIFESA?
Sempre e comunque per chi
si difende in casa propria.

La Proposta di Legge al Parlamento presentata da Pier Gianni Prosperini (AN) il 27 novembre 2002

Il tragico caso dei gioiellieri di via Ripamonti ripropone il tema della difesa del cittadino onesto costretto a difendersi in casa sua da aggressori violenti e “tutelati”.

Se invece del ladro fosse morto il gioielliere, forse non saremmo qui a discutere così, sarebbe la solita “tragica rapina” senza colpevoli e ben presto coperta dal solito oblio.

Invece eccoli qui i colpevoli onesti cittadini con alle spalle una vita di lavoro, più e più volte oggetto di rapine e furti.

E' vero, non si dovrebbe sparare per strada, ma la misura è colma.

Il Far West non sono i cittadini onesti che si difendono, il Far West sono le continue rapine, assalti, stupri, violenze ecc. ecc. praticati da delinquenti.

La mia proposta di legge vuole inserire nel codice penale un nuovo articolo che così recita:

“La difesa legittima nei luoghi privati e loro pertinenze adibiti ad abitazioni ed esercizi pubblici deve essere considerata sempre possibile indipendentemente dai metodi, dalla condotta e dai mezzi usati da colui che pone in essere la necessità di difendersi”.

La legge non deve più permettere che le vere vittime siano trasformate in colpevoli, e che il cittadino onesto che, aggredito in casa sua, si difende, rischi processi, pene e condanne più pesanti di quelle che rischia l'aggressore.

Chi difende la propria famiglia, i propri beni, la propria dignità, chi non è disposto a lasciar assassinare e stuprare i propri cari e depredate i frutti del suo sudato lavoro **deve poter legittimamente difendere** tutto ciò che è suo e in cui crede.

“LEGITTIMA DIFESA SEMPRE e COMUNQUE al cittadino onesto che, aggredito nel tabernacolo della sua casa, nel suo negozio o nel suo studio, si difende. E ciò indipendentemente dai metodi, dalla condotta e dai mezzi usati da colui che pone in essere la necessità di difendersi”.

Come fa infatti il cittadino onesto vittima dell'aggressione, a soppesare in quei momenti le armi e le intenzioni del delinquente che lo fronteggia?

E' mai possibile che debba aspettare di essere freddato, picchiato, violentato, derubato per poter capire come poter reagire senza incorrere nella mannaia di questo strano “stato di diritto”?

Questa legge, se approvata, porterebbe a una vera rivoluzione nel campo della legittima difesa, ad un giusto allargamento del diritto dell'autotutela del cittadino in casa propria.

La legge in questi casi non deve lasciare dubbi o permettere interpretazioni diverse: **se mi difendo a casa mia è comunque legittima difesa.**

Abbiamo già raccolto decine di migliaia di firme a sostegno di questo progetto che verrà discusso in Consiglio Regionale.

Non si tratta assolutamente di un appello ad armarsi, si tratta di tutelare chi decide autonomamente di difendere se stesso e la sua famiglia: la sua vita è già messa a rischio da un aggressore che è entrato in casa sua: non vogliamo che la legge gli dia il colpo di grazia.

**Pier Gianni Prosperini
Consigliere Regionale di A.N.**